



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Ufficio Relazioni Sindacali
 12 AGO. 2011
 PROTOCOLLO
 04 29159/1487

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
 SCUOLA SUPERIORE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO
 UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

CIRCOLARE N. 9

Min.Int. - DPPACRSF - SSAI
 Prot. Uscita del 04/08/2011
 Numero: **0003014**
 Classifica: II.A6.1.2



Roma, 4 agosto 2011

ALLE PREFETTURE
 UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
 LORO SEDI



e, per conoscenza,

all'Ufficio di Gabinetto del Dipartimento
 Politiche del Personale Amministr. Civ.
 e Ris. STRUM. e Finanziarie SEDE

Oggetto: ^{vv} 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni 9 ottobre 2011. Precisioni in merito all'indennità onnicomprensiva e all'impiego delle risorse umane.

Si fa seguito alla lettera circolare a firma del Sig. Capo Dipartimento del 29 luglio u.s., recante chiarimenti in merito alla gestione delle risorse finanziarie trasferite dall'ISTAT, per integrarne le indicazioni relative al punto 3 "indennità onnicomprensiva" e al punto 4 "risorse umane", alla luce del protocollo d'intesa sottoscritto con le Organizzazioni sindacali interessate, di cui si unisce copia in all. 1.

Relativamente al punto 3

Come può agevolmente leggersi nel testo del protocollo, l'importo dell'indennità onnicomprensiva dovuta al personale dell'Amministrazione civile inquadrato, con specifico decreto, negli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) è stato stabilito in €. 350,00 mensili lordi, indipendentemente dalla qualifica rivestita, in ragione delle specifiche professionalità o attitudini richieste e dell'impegno aggiuntivo di lavoro, rispetto alle altre attività espletate in via ordinaria nell'ambito degli Uffici della Prefettura, orientativamente quantificabile sulle 20/24 ore di lavoro straordinario al mese.

Una integrazione di altri €. 100,00 mensili lordi è prevista per remunerare le situazioni di maggiore responsabilità (responsabile e vice responsabile dell'UPC, ancora una volta indipendentemente dalla qualifica rivestita) e le eventuali situazioni di ulteriore maggiore impegno (aggiuntivo rispetto a quello, sopra indicato, già



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
SCUOLA SUPERIORE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO
UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

richiesto ai componenti dell'UPC). Si sottolinea, in proposito, che l'impegno lavorativo deve intendersi come espletato nel corso dell'intera giornata lavorativa e debitamente attestato dal responsabile dell'UPC.

Per il personale cui è richiesto un impegno solo parziale e/o saltuario, purché inserito nella formazione dell'UPC, già debitamente comunicata all'Ufficio Centrale di Statistica (o le cui variazioni vanno comunque comunicate allo stesso Ufficio), potrà essere corrisposta quota parte dell'indennità, definita in relazione all'effettivo impegno, anch'esso attestato dal responsabile dell'UPC.

Per il personale con qualifica dirigenziale, comunque collocato negli UPC, si fa riserva di ulteriori indicazioni.

In conseguenza di quanto sopra, le indicazioni finora localmente comunicate con nota prot. 2873 del 22 luglio u.s., circa l'ammontare dell'indennità sono da ritenersi superate. Restano, viceversa, ferme le direttive impartite dal Capo Dipartimento con la circolare cui si fa seguito, circa il carattere di onnicomprensività della predetta indennità e le relazioni fra questa e la retribuzione del lavoro straordinario prestato per altre esigenze d'ufficio.

Relativamente al punto 4

Anche in ordine ai criteri di costituzione o implementazione degli UPC, occorrerà fare riferimento alla predetta circolare, che ha inteso recepire i parametri quantitativi e professionali richiesti dall'ISTAT, esplicitati anche nell'unito protocollo d'intesa, nonché alle indicazioni di dettaglio comunicate dall'Ufficio Centrale di Statistica (UCS), che - si ricorda - rappresenta il tramite centrale delle relazioni con il predetto Istituto.

Nella circostanza, si precisa che le tre figure di base menzionate nel protocollo d'intesa sono costituite dalla struttura minima essenziale dell'UPC: il responsabile, il vice responsabile ed un componente e si raccomanda la massima tempestività nell'adeguamento strutturale degli UPC, sia nei casi in cui l'UCS abbia segnalato un deficit rispetto alle esigenze, sia nel caso opposto di esubero.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
SCUOLA SUPERIORE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO
UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

Nella prima fattispecie, è sempre da privilegiare, purché siano garantiti i requisiti di professionalità richiesti dall'Istat e la continuità funzionale degli altri servizi amministrativi, l'ulteriore ricorso alle risorse interne.

Di conseguenza, anche per le Prefetture-UTG cui è stata rimessa la possibilità di integrare le risorse umane "in loco" con soggetti esterni, reclutati a tempo determinato con le procedure indicate con la circolare cui si fa seguito, si prega di voler ulteriormente valutare la possibilità di ricorrere alle professionalità già esistenti, verificando la disponibilità di tali risorse - purché professionalmente rispondenti ai requisiti richiesti (*qualificazione statistica o documentata esperienza in centri elaborazione dati o, quanto meno, in attività di rilevazione di dati quantitativi o qualitativi e comprovata capacità d'uso dei più diffusi strumenti informatici*) - anche fra il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno in servizio presso Uffici diversi dalle Prefetture, aventi sede nella medesima provincia.

In tal caso, occorrerà darne tempestiva segnalazione allo scrivente Ufficio, onde consentire allo stesso di verificare con il competente Dipartimento la possibilità di temporanea assegnazione alla Prefettura del personale in questione, per l'implementazione degli UPC.

Per quanto, infine, concerne il ricorso alla somministrazione di lavoro, si richiama l'attenzione sulle disposizioni di cui all'art. 24, comma 4, del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

In relazione alla complessità delle procedure da attivare e, nel contempo, ai ristretti margini temporali richiesti per la piena funzionalità degli UPC, le Prefetture interessate potranno valutare l'opportunità di avviare, intanto, le procedure di selezione del contraente, avvertendo le società coinvolte della sopravvenuta possibilità di non concludere il contratto o di concluderlo per un fabbisogno minore, qualora si riuscisse nel frattempo a soddisfare le rilevate esigenze mediante il ricorso a ulteriori risorse interne.

Per le Prefetture cui è stata, viceversa, comunicata dall'UCS la necessità di una riduzione della composizione numerica degli UPC, in quanto eccedente rispetto alle esigenze, si prega di provvedere tempestivamente in tal senso, attraverso un decreto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
SCUOLA SUPERIORE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO
UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

di rettifica, di cui si prega inviare copia all'UCS per l'aggiornamento degli atti. Si precisa, in proposito, che non potranno essere attribuite indennità a personale in eccedenza rispetto ai contingenti definiti secondo i parametri fissati dall'ISTAT.

Anche su questo punto si raccomanda la scrupolosa osservanza delle procedure di attestazione e rendicontazione, per le quali si rinvia alle apposite istruzioni.

Nel confidare, ancora una volta, nella fattiva collaborazione di codeste Prefetture, si richiama, infine, l'attenzione sulla necessità che tutti gli atti di indirizzo finalizzati all'attuazione dell'unito protocollo siano adottati nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali vigente per il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno.

IL DIRETTORE

(Cazzella)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

PROTOCOLLO D'INTESA

Visto l'art. 50 del decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" avente ad oggetto l'indizione e il finanziamento del XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni;

Tenuto conto che, sulla base di tali disposizioni, per lo svolgimento del predetto censimento generale è prevista l'attiva collaborazione del Ministero dell'Interno, sia a livello centrale (particolarmente l'Ufficio Centrale di Statistica e, per la formazione, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno) che periferico, con la costituzione di un ufficio provinciale di censimento presso le Prefetture - UtG;

Dato atto che con deliberazione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica in data 18 febbraio 2011, è stata prevista l'assegnazione per il supporto del Ministero dell'Interno di contributi fissi per un importo totale massimo di 7.000.000,00 di euro;

Considerato che quota parte delle predette risorse - per un ammontare complessivo calcolato, ad oggi, in 3.847.500,00 euro - è destinata all'indennizzo del sovraccarico di lavoro per il personale impegnato negli uffici dell'Amministrazione civile dell'interno coinvolti nelle attività censuarie;

All'esito di un confronto con le Organizzazioni Sindacali in ordine alle disposizioni sopra riportate è stabilito quanto segue:

1. La quota del contributo fisso previsto a favore del Ministero dell'interno per le esigenze degli Uffici Provinciali di Censimento delle Prefetture UTG e destinata al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno impiegato presso quegli Uffici, secondo i contingenti concordati con l'Istat, è attribuita secondo i seguenti criteri:

- a) al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno impiegato stabilmente presso gli Uffici Provinciali di Censimento (con un impegno aggiuntivo di lavoro di almeno 20/24 ore/mese) è corrisposta una indennità mensile lorda di 350 euro, rapportata alla effettiva presenza. Tale somma è incrementata di ulteriori 100 euro mensili lordi per le situazioni, debitamente documentate, di maggiore impegno o responsabilità;
- b) al personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno impiegato in maniera saltuaria e/o parziale presso gli Uffici Provinciali di Censimento è corrisposta quota parte dell'indennità mensile lorda di cui alla lettera a), in proporzione all'attività lavorativa effettivamente prestata.

2. Si precisa che le somme sopra riportate sono calcolate tenendo conto delle risorse disponibili e del numero dei componenti ciascun UPC e che sono soggette a revisione; va da sé che l'attribuzione dell'indennità di cui sopra esclude la corresponsione di ogni altra retribuzione accessoria a carico del bilancio dell'Amministrazione dell'Interno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

3. Si precisa che i contingenti numerici del personale inserito negli UPC sono determinati in relazione ai parametri definiti dall'Istat, in rapporto al numero dei comuni di ciascuna provincia e alla loro consistenza demografica (di massima 1 addetto per 25 comuni), oltre alle tre figure di base.
4. Preso atto della comunicazione dell'Amministrazione, secondo cui nella costituzione degli UPC va fatto prioritariamente ricorso alle professionalità statistiche o, comunque, a quelle già efficacemente impiegate negli uffici di statistica delle Prefetture, e, in mancanza, alle altre professionalità dell'Amministrazione civile presenti negli uffici della provincia, di sperimentata capacità in relazione ai compiti degli UPC, come richiesto dall'Istat, gli stessi criteri dovranno osservarsi nel caso di implementazioni o modificazioni di detti Uffici.
5. Nel caso risulti impossibile completare la dotazione degli UPC con le risorse dell'Amministrazione civile dell'interno, resta fermo quanto previsto dall'art. 50, comma 4, della legge 122/2010.
6. Una verifica – in sede centrale – dello stato di attuazione del presente protocollo avrà luogo decorsi tre mesi dalla data della sottoscrizione.

Va da sé che le direttive che saranno impartite per l'attuazione del presente protocollo saranno adottate a livello centrale e a livello periferico nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali.

Roma, 2 agosto 2011

Per l'Amministrazione:

Giuseppe Carlucci
Giuseppe Carlucci
Giuseppe Carlucci

Per le Organizzazioni Sindacali

- FP/CGIL

- FPS/CISL

- UIL/P.A.

- CONFSAL – UNSA

- FLP

- RDB/PI

- FEDERAZIONE INTESA

Michela
Luciano Proietto
Valeria
Roberto
Roberto
Roberto